

Il sottosegretario: non si è fermato il progetto di quotazione in Borsa

ROMA. Il progetto di quotazione della Fincantieri «non si è fermato. Il governo sta rispettando in pieno la volontà del Parlamento il quale ha stabilito che, prima di procedere con il collocamento in Borsa di una quota del 48% del gruppo, deve realizzarsi il confronto con le organizzazioni sindacali sul piano industriale»: lo afferma il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli. «Stiamo rispettando i tempi tecnici - ha detto il viceministro all'Ansa - e non c'è nessuna fretta. Non è come per l'Alitalia, la storia di Fincantieri è una storia di successi, il governo sta gestendo nel rispetto dei tempi tecnici previsti, una storia di successi».

Il confronto in corso sul piano industriale dovrebbe concludersi entro novembre. «Nel settembre scorso - dice ancora De Piccoli - il governo ha solle-

citato l'apertura del confronto con i sindacati e sono in corso incontri che, molto opportunamente, stanno avvenendo nelle realtà territoriali, persingoli cantieri. Per il rinnovamento dei cantieri il gruppo ha previsto una quota di investimenti per quasi 400 milioni di euro».

«Una volta acquisito il consenso delle parti sociali sul piano - prosegue De Piccoli - si va avanti con il progetto di collocamento in Borsa, su cui è competente il ministero dell'Economia. Nel frattempo il gruppo, società leader nel settore cantieristico, sta arricchendo il suo portafoglio ordini con nuove commesse, consolida il suo ruolo vincente. Non vi è nessuna fregola, il reperimento di risorse sul mercato è un fatto positivo. Il governo si attiene scrupolosamente alla volontà del Parlamento».